

A BEIRUT nel 2019 conferenza mondiale islamo-cristiana

giovedì, 29 novembre 2018

di *Fabrizio Federici*

A Beirut, Mohammad Abdul Karim Al-Issa, Segretario Generale della Muslim World League (MWL: Lega Musulmana Mondiale) ha dichiarato alla rivista Kalima, periodico con focus su dialogo e rapporti interreligiosi diffuso a livello europeo, che la Lega, come promotrice del panislamismo, sta **organizzando, per il 2019, una Conferenza mondiale a Beirut** per il dialogo interreligioso tra Islam e Cristianesimo, che costituirà un vero e proprio unicum nella storia e che prevede l'invito a partecipare per tutte le confessioni musulmane e cristiane. L'evento avrà risonanza a livello religioso e geopolitico, portando a un esito positivo per le relazioni tra i Paesi arabi, e in particolare mediorientali, nonché per i rapporti di questi con l'occidente. Obiettivo: sradicare i pregiudizi sul culto islamico, di cui viene sottolineata soltanto la parte estremista; piuttosto, mostrare al mondo il suo volto aperto e moderato.

«Vogliamo tornare a quello che eravamo: un Islam moderato e aperto al mondo, aperto a tutte le religioni», annuncia Al Issa, aggiungendo che «Quello che vogliamo fare è purificare l'Islam, liberarci dall'estremismo, dalle false interpretazioni e trasmettere letture corrette dell'Islam».

Da sinistra, il Segretario della Lega Mondiale Musulmana, Al-Issa, e il Presidente del Libano, Aoun

Come riporta ancora Kalima, Al Issa, già ministro della Giustizia saudita e membro del Consiglio mondiale degli Ulema, alla guida della Lega dal 2016, di recente è stato

ricevuto a Beirut dal Presidente della Repubblica libanese Aoun; inoltre, il Segretario della Lega ha invitato nella capitale tutte le alte rappresentanze delle comunità religiose del Paese, affermando che *«Quest'iniziativa della Lega vuole cercare di promuovere la riconciliazione tra musulmani e cristiani, nonché all'interno dello stesso mondo islamico»*; Hanno risposto all'invito: il metropolita greco-ortodosso Elias Audeh, il cardinale Maronita Al Raai, il mufti del Consiglio superiore jafarita (sciita) Ahmad Kabalan, il mufti Sunnita Daryan, e infine il Capo della comunità Drousi Sheikh Naim Hassan. Durante l'incontro con il mufti Kabalan, il segretario ha voluto specificare che l'intento della MWL è di troncane col passato e creare delle nuove relazioni basate su uguaglianza, tolleranza e cooperazione.

La politica attuale della nuova dirigenza della Muslim World League è specchio della parte tollerante dell'Islam, promotrice di un percorso innovativo, basato sulla convinzione che un dialogo tra religioni sia non solo possibile, ma costituisca anche una soluzione nell'ambito delle relazioni internazionali: lo dimostra la costante attività del Segretario Generale nel diffondere un messaggio positivo attraverso le oltre 40 visite effettuate in un solo anno solo nelle capitali europee. All'ultimo incontro, avvenuto nell'aprile 2018 a Riad (Arabia Saudita), tra una delegazione vaticana guidata dal cardinale Jean-Louis Tauran (scomparso di recente), presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso, e il re Salman, alla presenza degli alti ranghi della famiglia regnante, ha preso parte lo stesso Al Issa in qualità di rappresentante degli Ulema.

Prima ancora, nel 2017, il Segretario della MWL era stato ricevuto da Papa Francesco in Vaticano il 20 settembre, e dopo s'era recato presso la sede del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, per incontrare il cardinale Tauran e ribadire i punti fondamentali del dialogo, rinnovando l'impegno congiunto al contrasto delle violenze in nome delle religioni.

Qui, allora, caro Pietro, ti mando appunto quest' altro articolo che riguarda appunto questa Conferenza mondiale sul dialogo islamo-cristiano che ci sarà a Beirut il prossimo anno. E insieme ti mando, foto adatta, che dovrebbe essere ad alta definizione.